

Uccise la figlia, rinviato a giudizio Mario Camboni

Pubblicato: Venerdì 9 Marzo 2012



L'omicidio di pasqua finirà con un processo in corte d'assise. Il giudice dell'udienza preliminare Natalia Imarisio ha rinviato a giudizio Mario Camboni, l'ex maresciallo della gdf che lo scorso 25 aprile, giorno di pasqua, **assassinò la figlia Alessandra** (nella foto) con un coltellaccio da cucina e ferì gravemente l'altro figlio Federico, all'interno di un piccolo appartamento a Gavirate dove da qualche mese risiedeva, a seguito di un allontanamento dalla moglie che non aveva mai digerito.

La decisione del giudice è parzialmente sfavorevole agli avvocato dell'uomo che, pur essendo praticamente reo confesso, è stato considerato capace di intendere e di volere da un perito del giudice ma anche incapace da un perito di parte chiamato dalla difesa.

I legali Paolo Bossi e Maria Portalupi hanno chiesto nuovamente al giudice, in via preliminare, di **verificare la capacità di stare in giudizio dell'uomo al gup**. La richiesta è stata rigettata, ma la difesa avrà la possibilità di richiedere nuovamente, alla corte d'assise, una perizia che accerti o meno la sanità di mente dell'omicida.

A parere dei suoi avvocati, la decisione di affrontare un **giudizio in corte d'assise**, presa in prima persona dall'imputato, sarebbe di per sé la prova che l'uomo non sta lucidamente considerando la situazione. La difesa considera attendibile la consulenza di parte. I parenti delle vittime (e anche dell'omicida) si sono costituiti in giudizio come **parte civile**.

[La vicenda](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it